

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Direttore responsabile Vezio Benetti. Direzione, Amministrazione e Pubblicità: 57123 Livorno, Piazza Cavour 6
Tel. 0586 898083 - Casella Postale 303 - Abbonamenti E 150,00 - e-mail: redazione@messaggeromarittimo.it - sito internet: www.messaggeromarittimo.it

Integrato e corretto il decreto sui porti

ROMA - (12 Settembre) Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per la Pubblica amministrazione Marianna Madia e di concerto con il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan ed il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Graziano Delrio, venerdì 8 Settembre ha approvato in esame preliminare lo schema del decreto recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 Agosto 2016, n. 169.

(continua a pagina 2)

Confitarma preoccupata: Marebonus a rischio

ROMA - (19 Settembre) Alla vigilia del decreto attuativo del Marebonus, l'incentivo pensato per consolidare il trasferimento modale dalla strada al mare, Confitarma lancia un allarme: la concreta applicazione del Marebonus è a rischio. A seguito di un quesito rivolto dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Commissione Ue, sarà decisa per il successo del Marebonus l'interpretazione che verrà data al

(continua a pagina 2)

Undici "mega navi" da 22mila teu per Msc



Il nuovo ordine farà conquistare alla società di Ginevra il primato mondiale per capacità riferita a navi di grandi dimensioni (servizio a pagina 2)

In mostra 1.100 barche e 884 espositori Delrio al Salone nautico elogia il design italiano

GENOVA - (22 Settembre) «Il design italiano ha sempre un fascino particolare». Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio davanti ad alcune barche del cantiere Riva posizionate all'ingresso del Salone nautico di Genova. Il ministro ha inaugurato la 57/ma edizione del Salone, dedicata proprio a Carlo Riva, l'imprenditore morto nell'Aprile scorso a 95 anni, simbolo della dolce vita della nautica. Il ministro è sta-

(continua a pagina 2)



Graziano Delrio

Terminata la lunga trattativa: il 51% Stx France è italiano



Gentiloni e Macron presentano l'accordo Italia-Francia

LIONE - (29 Settembre) Come previsto, al termine del vertice italo francese di Lione è stato annunciato l'accordo tra Fincantieri e Stx. Al Palazzo della Prefettura, Paolo Gentiloni ed il presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron, dopo aver presenziato alla cerimonia di firma degli accordi, hanno tenuto una conferenza stampa con-

(continua a pagina 2)



I relatori intervenuti al Palazzo della Borsa di Genova

Memorandum di intesa con lo studio Perticone Seconda convention Saimare: nuovi scenari e competitività

GENOVA - Seconda convention del gruppo Saimare che a Genova, nella prestigiosa sede del Palazzo della Borsa, ha messo insieme allo stesso tavolo diversi esperti di alcuni settori della logistica portuale marittima. Al centro dei vari interventi coordinati dal presidente di Saimare, Mino Giachino, le questioni legate al passaggio delle merci nei porti.

(continua a (servizio a pagina 3))

Enrico Pujia al ferroviario al suo posto Mario Coletta

ROMA - (15 Settembre) Dallo scorso 11 Settembre, l'ormai ex direttore generale del Trasporto marittimo e vie d'acqua interne del ministero delle Infrastrutture, dottor Enrico Maria Pujia, dopo aver lavorato con passione e, sopra tutto, con riconosciuta competenza per il settore marittimo, siede sulla poltrona della Direzione Generale per le infrastrutture ed il trasporto ferroviario, un'importante struttura giuridico amministrativa, istituita nel 2014, cui fanno capo diverse importanti ed importantissime competenze, articolata in sei importanti divisioni con a capo altrettanti dirigenti. Nel cedere l'incarico che lo ha visto impegnato

(continua a pagina 2)



Enrico Maria Pujia

Piattaforma Europa: «nuovo bando gara a spese dello Stato»

FIRENZE - (14 Settembre) «Le spese relative alla redazione del piano regolatore portuale di Livorno, dello studio di fattibilità per la prima fase di realizzazione della Piattaforma Europa e della relativa analisi di rischio sono state interamente sostenute dallo Stato». Lo ha detto l'asses-

(continua a pagina 2)



Lo staff di Assoporti nello stand italiano ad Amburgo

Cresce mercato crocieristico: aumentano passeggeri e ordini

AMBURGO - (12 Settembre) «Il mercato del turismo crocieristico è in crescita come mai accaduto prima. Il numero dei passeggeri sta progressivamente aumentando, così come gli ordini per nuove unità sottoscritti con i cantieri navali europei, con un eccellente ritorno per tutta la filiera dei fornitori di prodotti e servizi. Gli

armatori hanno già firmato contratti per vari miliardi di euro che prevedono la consegna entro il 2025 di ben 75 nuove costruzioni». Questa l'analisi conclusiva di Bernd Aufderheide, presidente ed amministratore delegato di "Hamburg Messe und Congress GmbH", l'ente fieristico che ospita

(continua a pagina 2)

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI
STEAMSHIP AGENTS & BROKERS

MSC
MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

BORGO DEI DOTTI

Da 40 anni con MSC al servizio della clientela, verso le principali destinazioni del mondo

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Phone 0586 248111 (25 Linee) - Fax 0586 248200 (5 linee) - E-mail: spadonia@livorno.msccva.ch

Il mercato crocieristico

ta ogni due anni il "Seatrade Europe", il principale evento commerciale europeo dedicato al settore delle crociere marittime e fluviali che si è svolto ad Amburgo dal 6 all' 8 Settembre scorsi.

La fiera ha registrato quest'anno un aumento delle presenze pari al 15% rispetto ai 5.000 visitatori dell'edizione 2015. Un incremento che riflette il buon momento del mercato delle crociere che non mostra segnali di rallentamento.

Una situazione generale che ha favorito anche la presenza di una vasta gamma di espositori, di professionisti, che forti di queste eccellenti condizioni di mercato hanno proposto prodotti, servizi e innovazioni riguardanti tutti i più rilevanti settori del comparto crocieristico. «Abbiamo registrato la presenza di più di 260 espositori provenienti da 40 diverse nazioni. Tra questi anche cantieri navali, porti turistici, produttori di alimenti e bevande e molti altri» ha ggiunto Aufderheide.

Grande interesse lo ha suscitato il padiglione delle "nuove presenze", dei "Newcomers", occupato da 19 aziende che per la prima volta hanno mosso i loro primi passi nel settore delle crociere marittime e fluviali e che hanno utilizzato l'evento come piattaforma in grado di creare nuovi contatti con le compagnie crocieristiche.

Nell'ultimo giorno di fiera, la mattina di venerdì 8 Settembre, una novità, una aggiunta al programma, quale quella di puntare per 90 secondi i riflettori sui porti di destinazione sottoponendoli al giudizio di un panel di esperti.

Oltre alla parte espositiva, il "Seatrade Europe" ha ospitato una serie di convegni molto interessanti che hanno cercato di dare risposta alle tematiche di maggior attualità, di discutere delle tendenze in atto nell'industria crocieristica. Tra i partecipanti personalità di alto profilo, di grande prestigio. Dal primo convegno che si è tenuto al "Seatrade Europe", riguardante il "Futuro dell'industria crocieristica in Europa", è emerso un grande ottimismo sia riguardo il mercato tedesco, che, più in generale, per tutto il mercato europeo. Sebbene la Cina abbia sorpassato la Germania piazzandosi al secondo posto al mondo come paese di origine dei passeggeri, la Germania continua ad essere un mercato in costante sviluppo, molto dinamico.

Karl J. Pojer, amministratore delegato di "Hapag Lloyd Cruises" e presidente di "Clia Germany", ha dichiarato a tal proposito che «non c'è nessun motivo perché questa crescita debba interrompersi», prevedendo inoltre che nel 2020 potrebbe essere già toccato il traguardo dei 3 milioni di crocieristi trasportati rispetto ai 2 milioni del 2016.

«L'Europa continua a mostrare la sua grande forza come area di destinazione nel mercato crociere internazionale. Nel corso del 2016 ha attirato l' 11% di tutta le capacità di diolocata a livello mondiale e ha inoltre visto imbarcarsi più di 6,6 milioni di europei», ha dichiarato Andrew Williams, direttore del gruppo "Aviation & Maritime - Ubm E-meat".

Il tema della sostenibilità, della salvaguardia ambientale, è stato sempre tenuto in primo piano durante tutto l'evento. Si è assistito durante la prima giornata alla posa virtuale della chiglia della "Aida Nova", la prima di sette unità alimentata a Gnl che andranno ad implementare la flotta delle compagnie di Carnival Corporation. Un incontro di portata storica che ha visto la partecipazione di Arnold Donald, presidente e amministratore delegato del grande gruppo armatoriale statunitense.

Anche il settore delle crociere fluviali è stato posto sotto la lente di ingrandimento per tutta la durata della fiera amburghese. Due le sessioni dedicate al comparto incentrate sull'innovazione e sull'analisi della situazione attuale in materia di sicurezza.

Durante l'ultima giornata c'è stata anche l'assegnazione degli "Seatrade Cruise Awards". Karl J. Pojer, amministratore delegato di "Hapag Lloyd Cruises", è stato premiato come "Personalità europea dell'anno". Tra gli altri vincitori segnaliamo anche l'Autorità portuale delle "British Virgin Islands" come "Porto dell'anno 2017", il cui premio è stato ritirato dall'amministratore delegato Alfred Henley. Il premio di "Destinazione dell'anno 2017" è stato consegnato a Valerie Conan, direttore del "Cruise Department" del "Le Havre Tourism Board". "Fornitore dell'Anno 2017" è risultata essere la "Coltraco Ultrasonics"; il premio è stato ritirato da Clare Hunter, responsabile Marketing & Comunicazione.

Molto affollato nelle tre giornate lo stand di Assoporti che con la responsabile organizzativa Tiziana Murgia, ha dato modo alle tante Au-

torità di Sistema portuale di incontrare operatori e responsabili di vari settori del comparto crociere. Sono intervenuti alcuni presidenti di AdSp, come Pino Musolino (Mar Adriatico settentrionale), Massimo Deiana (Porti della Sardegna), Ugo Patroni Griffi (Mar Adriatico meridionale), il commissario dell'Ap Messina, Antonino De Simone, il segretario dell'Adsp Mar Tirreno settentrionale, Massimo Provinciali, il segretario dell'AdSp Mar Tirreno centrale, Roberta Maci, il segretario dell' AdSp del Mar Ligure orientale, Francesco Di Sarcina, numerosi dirigenti delle Autorità e responsabili dei terminal crociere.

Tutti unanimi nel giudicare positivamente l'esperienza amburghese alla luce dei numerosi contatti risolti con la conferma dei vecchi clienti e dell'acquisizione di nuovi, con l'arrivo di unità che nonostante le incertezze geo-politiche che ancora insistono nel Mediterraneo sbarcheranno anche nel 2018, itinerari già pianificati, e nel 2019 con un crescente numero di passeggeri. Le statistiche del 2016/2017 segnalano specie nella seconda parte numeri in ascesa.

Una considerazione importante da fare a sintesi di questi primi due giorni è comunque quella legata alla necessità che hanno i porti italiani di maggiori risorse in occasioni di eventi fieristici di questo tipo. I tagli di bilancio caduti dall'alto danno l'idea di una scarsa comprensione di quanto gira intorno a questo settore che deve essere alimentato non solo di asset tecnici o infrastrutturali ma anche di una immagine accattivante. La Spagna in questo senso ci sta indicando la strada da percorrere: un maggiore accentramento delle competenze organizzative e una maggiore disponibilità di risorse. La politica deve dare le giuste risposte.

Piattaforma Europa

sore toscano alle Infrastrutture, Vincenzo Ceccarelli, rispondendo in Consiglio regionale a un'interrogazione del capogruppo di Fratelli d'Italia, Giovanni Donzelli, sulle spese per il bando per la nuova Piattaforma Europa e il piano regolatore portuale dello scalo labronico, dopo l'annullamento della gara.

La Regione, ha spiegato ancora, «ha provveduto a stanziare contributi straordinari pari a un importo massimo annuale di 12 milioni e mezzo di euro per il periodo 2018 - 2037, quale rimborso degli oneri di ammortamento derivanti dalla contrazione di finanziamenti da parte dell'Autorità di sistema».

Ceccarelli ha spiegato che la decisione di revocare il bando di gara nasce dal fatto che è cambiata la legislazione nazionale, e che i sedimenti dragati, che prima dovevano essere smaltiti come rifiuti, ora possono essere utilizzati per realizzare la piattaforma. E' così possibile procedere con un nuovo progetto, che consente «una razionalizzazione dei costi, perché si passa complessivamente a 662 milioni di euro di spesa contro gli 862 milioni iniziali e un'accelerazione dei tempi, perché il tutto è realizzabile in cinque anni anziché in nove».

Donzelli si è detto insoddisfatto della risposta «perché l'assessore non ha risposto alla mia domanda di conoscere quanto si è speso esattamente per il progetto che ora si scarata. Non mi interessa se a pagare non è stata la Regione, voglio sapere quanto si è speso, visto che comunque sono soldi pubblici».

Enrico Puija al ferroviario

negli ultimi anni all'architetto Mauro Coletta, con il quale "Il Messaggero Marittimo" si augura di instaurare gli stessi rapporti di collaborazione e di amicizia fin qui intrattenuti con il suo predecessore, il dottor Puija ha voluto sottolineare l'amicizia e l'affetto verso la nostra testata rivolgendo - per tutti - al direttore le poche, significative parole che di seguito riportiamo testualmente:

«Dopo tanti anni di lavoro per il settore marittimo, mi accingo ad approdare ad un nuovo ed interessante settore, prima di cambiare incarico volevo ringraziarvi per il sostegno e la cortese collaborazione che ci ha permesso in questi anni di poter collaborare nel tentativo di rilanciare il settore marittimo e portuale.

Spero che un giorno avremo ancora l'opportunità di poter collaborare insieme per la promozione del settore marittimo che rimane un settore affascinante e stimolante nonché economicamente strategico per il nostro Paese e per l'Europa intera. Un caro saluto. "Ad majora". Enrico Maria Puija».

Il direttore, Vezio Benetti, e la redazione, rivolgendo al dottor Puija i più sinceri voti di buon lavoro uniti, naturalmente, alle più vive felicitazioni per i suoi progressi in car-

riera, confidano che la sua preziosa collaborazione possa continuare ininterrotta dalla nuova sede, senza aspettare "... un giorno".

Trattativa Stx France

giunta. «Sia Stx sia la Torino - Lione vedono Francia e Italia vincenti», ha detto Macron. Ma i termini dell'accordo sui cantieri navali lasciano qualche perplessità.

Dopo il 3 Gennaio, quando il gruppo italiano fu considerato «miglior offerente» per l'acquisizione di Stx France dal tribunale di Seul nella vendita del 66,66% di cui era proprietario il gruppo coreano Stx Offshore & Shipbuilding (33,34% era in mano allo Stato francese), seguirono lunghe trattative concluse dall'intesa con l'ex presidente Hollande che consentiva a Fincantieri di conquistare la maggioranza assoluta (67%) di Stx grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste. Ma subito dopo la sua elezione, Macron aveva contestato l'accordo.

Alla fine, la "battaglia navale", si è conclusa a Lione con la Francia che garantisce a Fincantieri il 51% e il controllo della società, e quindi la gestione industriale degli storici cantieri francesi sull'Atlantico. Non solo: con i francesi pone le basi per un colosso europeo che può diventare un grande player mondiale della cantieristica civile e militare.

Gentiloni e Macron fanno tesoro del grande e silenzioso lavoro portato avanti in questi mesi dagli amministratori delegati di Fincantieri, Giuseppe Bono, e di Naval Group, Hervé Guillou, e dalle loro diplomazie. I due presidenti spazzano via così il braccio di ferro cominciato, a Luglio, con la decisione di Macron di non riconoscere agli italiani il 51% di Stx e, quindi, di esercitare il diritto di prelazione dello Stato francese sul 66,66% di Stx France che Fincantieri aveva acquisito dal Tribunale di Seul dopo il fallimento della holding coreana che gestiva i cantieri.

Una «nazionalizzazione» come in Francia non si vedeva da 35 anni che ha creato sicuramente qualche tensione fra Italia e Francia che, però alla fine, hanno trovato un accordo che Gentiloni ha definito «ottimo» e Macron «win win».

L'intesa prevede che Fincantieri abbia il 50% del capitale di Stx France, più un 1% dato in prestito per 12 anni dai francesi. Avrà, inoltre, quattro degli otto componenti del Cda di cui faranno parte due consiglieri indicati dallo Stato (che manterrà il 34,34% del capitale), uno dai dipendenti (2%) e uno da Naval Group (10%). Un 3,66% del capitale sarà in mano a imprese locali.

Fincantieri nominerà il presidente e l'amministratore delegato, ma il Governo francese conserverà un diritto di veto sulla nomina. Il presidente avrà in mano il «casting vote» e, quindi, il controllo del Cda in maniera da garantire a Fincantieri il controllo e la gestione dei cantieri. I francesi potranno revocare il prestito dell'1% «solo a condizione di un inadempimento di Fincantieri rispetto agli impegni industriali».

Oltre ai cantieri di Saint Nazaire (100 ettari di superficie; 2.700 dipendenti; 6,4 miliardi di euro di ricavi; il più grande bacino d'Europa, con un portafogli oordini per 14 navi da crociera per un valore di 12 miliardi), a Lione Macron e Gentiloni hanno suggellato l'intesa per la costituzione di un «gruppo di lavoro» o «comitato direttivo» di sei membri (di cui fanno parte anche Bono e Guillou) che comincerà a lavorare subito per proporre ai due Governi, entro Giugno 2018, una road map per l'integrazione della cantieristica dei due Paesi, oltre che civile, anche militare, un settore quest'ultimo nel quale ci sono i margini maggiori e per il quale è previsto un giro d'affari di 771 miliardi di dollari tra il 2016 e il 2025.

Quello che si profila dall'integrazione di Fincantieri, Stx France e Naval Group è un colosso da 10 miliardi di euro di ricavi all'anno e un carico di lavoro di 50 miliardi di euro, presente in oltre 20 Paesi con circa 35.000 dipendenti e un indotto in Europa di 120.000 persone. Un leader europeo nella cantieristica civile e militare destinato sia a diventare un player mondiale di primissimo piano, sia a consolidare in maniera decisiva l'industria cantieristica europea. Obiettivo, quest'ultimo perseguito con tenacia da Bono la cui presenza nel "gruppo di lavoro", insieme a Guillou, viene letta dagli osservatori proprio come elemento di garanzia per il successo dell'operazione.

Hervé Guillou, Ceo di Naval Group, e Giuseppe Bono, Ceo di Fincantieri, hanno dichiarato: «I nostri due gruppi hanno già cooperato con successo sui programmi Fremm ed Horizon e cogliamo con soddisfazione l'opportunità di raggiungere assieme la nostra ambizione europea nel contesto di un

mercato della difesa navale sempre più competitivo, nonché di continuare a supportare la Marina italiana e la Marina francese».

«Un gruppo coeso e ormai grande fra i grandi» ha scritto, l'amministratore delegato della Fincantieri, Giuseppe Bono, in una lettera ai dipendenti. «La crisi ci ha spronato ancora. La nostra strategia di resistenza - ha aggiunto - è diventata un piano di espansione che ci ha visti sbarcare negli Usa, in Norvegia, sul mercato borsistico, più recentemente in Cina, e ora guardiamo con fiducia all'Australia. Tutto questo ancora grazie alla partecipazione e alla condivisione di ciascuno di voi».

Infine, sempre Bono, commentando il compromesso raggiunto sui cantieri Stx, ha detto che quella di mercoledì 27 Settembre «è stata una grande giornata per la Fincantieri, perché abbiamo posto le basi per un'ulteriore crescita. Non dobbiamo avere paura, abbiamo dimostrato di essere forti, anche perché possiamo contare su una clientela con cui lavoriamo da anni e che abbiamo soddisfatto».

L'accordo Fincantieri-Stx prima dello "stop" del presidente francese Macron «era un'altra cosa solo per la composizione azionaria, tutte le altre clausole sono rimaste intatte e non poteva che essere così. La composizione azionaria - ha concluso Bono - dal punto di vista estetico ci sembrava più favorevole. Ma ricordiamo che comunque Fincantieri aveva la minoranza, poi è diventata maggioranza l'Italia. Ora Fincantieri ha la maggioranza».

Delrio al Salone

to accolto dal governatore della Liguria, Giovanni Toti, dal sindaco, Marco Bucci, dalla presidente di Ucinca - Confindustria nautica, Carla Demaria, e dal presidente della Camera di commercio, Paolo Odone. Delrio all'ingresso del Salone ha incontrato le figlie di Carlo Riva, Pia e Lia e si è soffermato ad ammirare una galleria fotografica dedicata ai cantieri Riva.

E' al prima volta che il Salone viene dedicato a un personaggio della nautica», ha detto Demaria. Sono 884 gli espositori (+8% rispetto al 2016), 1.100 le barche in mostra (+8%) e 70 i nuovi marchi presenti fra ritorni e debutti. Tra i ritorni Azimut e Baglietto.

«Questo Salone e la nautica italiana hanno numeri di crescita impressionanti, recuperiamo l'orgoglio italiano» ha poi detto Delrio. «Procediamo e corriamo perché i tempi sono stretti per essere competitivi - ha aggiunto il ministro -. Le grandi opere che mettiamo insieme a Genova, dalla diga al Terzo Valico, al collegamento ferroviario con l'aeroporto, servono a questo. Nei mesi che ci rimangono semplifichiamo al massimo. Oggi c'è un po più di ottimismo. Siamo orgogliosi perché in questo settore siamo primi nel mondo per esportazioni, abbiamo numeri impressionanti. E' orgoglio italiano, che non significa essere autosufficienti ma avere l'umiltà di capire che abbiamo un ruolo importante».

Il ministro Delrio ha evidenziato inoltre che il governo lavora per garantire i collegamenti di Genova con l'Europa. «Senza connessioni non c'è sviluppo, per questo il corridoio Genova -Rotterdam è uno straordinario mezzo di sviluppo. Ben 5,5 miliardi ci sono già. Con i presidenti Toti, Maroni e Chiamparino abbiamo lavorato sulla logistica e fatto un investimento molto forte sul ferro in generale». «L'unione dei porti di Genova e Savona sono l'occasione per creare una porta privilegiata per l'arrivo delle merci in Europa - ha aggiunto il ministro - e c'è un interesse straordinario all'estero per l'Italia vista come molo del Mediterraneo».

«Abbiamo cercato di abbassare le tasse - ha detto ancora il ministro - non per andare a cena con il presidente di Confindustria ma per fare in modo che le industrie assumessero. L'incentivo per l'ammmodernamento dei macchinari serviva per dire agli imprenditori di scommettete su voi stessi. Per questo sono felice che oggi al salone abbiate iniziato celebrando il genio della famiglia di Carlo Riva, che con la sua passione è stato un modello di comunità».

«La nautica - ha esordito il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia - è lo specchio del paese, una attività di investimento che attira anche la domanda. Una vetrina dell'Italia della bellezza, del design e dell'equilibrio, una punta avanzata di un modo di essere industria italiana e Genova diventa una finestra sul mondo di in pezzo importante dell'industria italiana».

«Il motivo della mia presenza qui è esattamente questo - ha aggiunto Boccia -: legittimare il lavoro fatto da una nostra associazione e concludere una grande attenzione di Confindustria alle fiere di settore, che vogliono essere una finestra dell'industria italiana sul mondo, un in-

dustria che deve fare i conti con i mercati globali».

Integrato il decreto

Lo schema di decreto detta misure integrative e correttive al decreto legislativo 169/2016 ad un anno dalla sua entrata in vigore nel rispetto dei principi e criteri direttivi della delega relativamente alla riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali, con particolare riferimento alla governance e alla semplificazione. Dalla lettura del testo si individuano tre punti di maggiore interesse. Il primo riguarda una nuova classificazione dei porti.

Si prevede una riqualficazione dei porti introducendo, rispetto all'attuale, un criterio più snello e semplificato. Vengono, pertanto, previste tre sole categorie: porti finalizzati alla difesa militare e alla sicurezza dello Stato;

porti commerciali di rilevanza internazionale o nazionali costituenti nodi delle grandi reti dei trasporti e della navigazione; porti di rilevanza interregionale e regionale nei quali le Regioni esercitano funzioni gestorie.

Il secondo punto è relativo all'adeguamento delle funzioni del presidente dell'Autorità di Sistema portuale in materia di governance del lavoro portuale.

Allo stesso sono prevalentemente trasferite le funzioni che prima erano svolte dall'Ente gestore. In particolare, il presidente adotta il Piano dell'organico del porto dei lavoratori delle imprese di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94 sulla base dei piani di impresa, degli organici e del fabbisogno lavorativo comunicati da dette imprese; a queste si affiancano le funzioni che il presidente può adottare circa le misure di politiche attive del lavoro indirizzate a migliorare i fattori di criticità del mercato del lavoro tramite dei piani. Tali piani hanno per oggetto:

1) la formazione professionale per la riqualificazione o la riconversione del personale interessato;

2) eventuali misure di sostegno al reddito volto ad accompagnare, per un periodo massimo di cinque anni, i lavoratori interessati ai trattamenti previdenziali di legge;

3) la ricollocazione del personale inidoneo a ciascuna delle mansioni previste e richieste nell'ambito della fornitura del lavoro portuale.

Il terzo punto, infine, che riguarda più da vicino la situazione in cui si trova l'Autorità che governa i porti di Livorno e Piombino, prevede l'estensione del decreto legislativo 8 Aprile 2013, n. 39 ai membri del Comitato di gestione dell'AdSp.

E' previsto che ai membri del Comitato di gestione si applichino le disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in

controllo pubblico. Si prevede, inoltre, che il Comitato di gestione sia comunque regolarmente costituito con la metà più uno dei componenti.

Confitarma Marebonus

termine "aiuto" utilizzato nella Decisione del 19 Dicembre 2016 con cui la Commissione europea ha autorizzato l'incentivo.

La Decisione - ricorda la Confederazione italiana armatori -, da un lato prevede l'obbligo per l'armatore di ribaltare almeno il 70% dell'"aiuto" agli autotrasportatori; dall'altro prevede che lo stesso "aiuto" non possa superare l'importo degli investimenti sostenuti dall'armatore per poter far accedere gli autotrasportatori all'incentivo.

Considerando che il Marebonus è rivolto all'autotrasporto e che gli armatori non ne devono beneficiare se non per compensare gli investimenti richiesti, secondo l'interpretazione logica, da sempre sostenuta da Confitarma, le compagnie di navigazione devono poter recuperare il costo degli investimenti effettuati per poter accedere al Marebonus, "ribaltando" agli autotrasportatori almeno il 70% del contributo ricevuto. In pratica, considerati i 128 milioni di euro stanziati, gli armatori dovrebbero investire non meno di 38 milioni di euro per attivare l'incentivo di 90 milioni di euro a favore degli autotrasportatori (70% del contributo), con una compensazione di non più di 38 mln di euro (30% del contributo) per gli investimenti effettuati.

«Invece, secondo l'interpretazione letterale, più restrittiva, l'intero contributo ricevuto dalle compagnie di navigazione viene considerato "aiuto" e pertanto, per garantire agli autotrasportatori gli stessi 90 milioni di euro, le compagnie di navigazione dovrebbero investire per miglioramenti dei servizi esistenti ben 128 milioni di euro, ovvero l'intero stanziamento previsto per il Marebonus, recuperando al massimo 38 milioni di euro. Se così fosse resterebbero privi di compensazione ben 90 milioni di investimenti che l'armamento dovrebbe sostenere per poter consentire all'autotrasporto di usufruire dell'incentivo. Tale ipotesi non solo è iniqua ma anche incoerente con le indicazioni della Commissione europea» si legge in una nota degli armatori.

«Nel quesito sopracitato il ministero ha formalmente chiesto a Bruxelles di potersi attenere all'interpretazione logica condivisa con Confitarma. Ad oggi non vi è stato ancora alcun riscontro. Confitarma invita pertanto il Ministero a sollecitare la risposta di Bruxelles e auspica che questa possa giungere prima dell'emanazione del decreto. Solo a seguito del riscontro della Commissione europea si capirà se il Marebonus sarà un incentivo efficace o se, invece, sarà uno strumento del tutto inapplicabile».

Nei cantieri sudcoreani Daewoo Ordinate dalla «Msc» undici navi da 22mila

LONDRA - (26 Settembre) Il gruppo armatoriale Msc della famiglia Aponte ha scelto i cantieri sudcoreani della Daewoo Shipbuilding and Marine Engineering (Dsme) per la costruzione delle sue undici mega container da 22.000 teu.

La notizia della probabile commessa, di cui non sono ancora stati resi noti in dettaglio i termini, è stata confermata nei giorni scorsi da un portavoce della compagnia al "World Maritime". Una iniziativa che è parte integrante di una ristrutturazione della flotta che comporterà nei prossimi anni «il noleggio di un significativo numero di unità da 13.000 e 14.000 teu». La capacità complessiva della flotta Msc resterà pressoché invariata mentre diminuiranno il numero delle unità operative. La decisione presa dalla Msc, di ordinare ben nuove undici mega container, farà conquistare alla società ginevrina il primato per capacità riferita a navi di così grande dimensione.

La notizia arriva a pochi giorni di distanza della conferma da parte della francese Cma Cgm dell'ordine per un totale di nove unità da 22.000 teu che saranno costruite in alcuni cantieri cinesi, lo "Hudong-Zhonghua Shipbuilding" e lo "Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding", che fanno capo al gruppo statale China State Shipbuilding Corporation (Cssc). I francesi hanno firmato proprio nei giorni scorsi una lettera di intenti che prevede l'affidamento della costruzione di cinque navi al cantiere "Hudong-Zhonghua" mentre le altre quattro saranno realizzate nel cantiere "Shanghai Waigaoqiao".

Poche settimane fa era già circolata una anticipazione circa le prossime mosse di Msc che indicavano come il gruppo armatoriale stesse trattando il nuovo ordine con due costruttori sudcoreani. A "Samsung Heavy Industries" sembrava dovesse essere affidata la realizzazione di sei unità mentre alla "Daewoo Shipbuilding and Marine Engineering" sarebbero toccate altre cinque mega container. In questi giorni sembra invece essere arrivata la conferma che indirizza verso "Dsme" l'intera realizzazione. Gli ultimi due ordini costituiscono una boccata di ossigeno per il comparto cantieristico che nel 2016 ha affrontato non poche difficoltà in linea con un andamento negativo dell'intero settore shipping container. Rispetto ai dati del 2015, il 2016 aveva registrato un calo di circa 400.000 teu di nuova capacità costruita. In totale nel 2016 sono state ordinate portacontenitori per un totale di 2,6 milioni di teu una cifra mai così bassa a partire dal 2004.

La flotta container conta oggi a livello mondiale su una capacità totale di 20.356.656 teu. L'anno scorso, secondo i dati forniti da BIMCO, è cresciuta dell' 1,8% mentre per la fine di questo 2017 è previsto un tasso di aumento pari al + 3,3%.

Grazie ai lavori di elevazione del “Bayonne Bridge” Arrivata a New York prima nave da oltre 14.000 teu di capacità

NEW YORK - (9 Settembre) Il porto di New York - New Jersey ha celebrato, giovedì 7 Settembre, l'arrivo della full containers "Cma Cgm Theodore Roosevelt" che con la capacità di 14.414 teu, è la più grande nave ad aver fatto scalo in qualsiasi porto della East Coast. L'arrivo di questa unità sottolinea il ruolo strategico del porto della Grande Mela nel commercio mondiale, che si conferma anche come il principale della costa orientale degli Stati Uniti. L'arrivo di questa mega unita è stato reso possibile grazie al completamento del Bayonne Bridge Navigation Clearance Project, iniziato nel 2013 e concluso a Giugno di quest'anno, che con un investimento di 1,6 miliardi di dollari ha consentito l'innalzamento di questo ponte da un'altezza di 151 a 215 piedi, la stessa del vicino ponte di Verrazano (Narrows Bridge) che congiunge Staten Island a Brooklyn. Prima del completamento di questo ambizioso quanto necessario progetto, la capacità massima delle navi che potevano passare sotto il ponte era di 9.400 teu, ma adesso lo scalo è in grado di accogliere unità capaci di trasportare fino a 18.000 teu. Per rendere meglio l'idea delle dimensioni della "Cma Cgm Theodore

Roosevelt", questa è quattro volte più grande della Statua della Libertà e quattro volte più lunga di un campo di football americano. Per festeggiare questo importante evento nella storia del porto, poco dopo l'alba la porta contenitori è stata "scortata" dall'Oceano Atlantico fino ai canali portuali da numerose imbarcazioni più piccole, annunciando così il suo arrivo. La nave ha poi ormeggiato all'Apm Terminals di Port Elizabeth. L'arrivo della "Cma Cgm Theodore Roosevelt", inoltre, coincide con il record di crescita del volume di merci che il porto di New York e New Jersey sta vivendo. Durante i primi sei mesi del 2017, il volume dei carichi è aumentato del 4,4% rispetto al precedente record semestrale raggiunto nel 2015. I volumi registrati hanno consentito al porto di mantenere la sua posizione come il più trafficato sulla costa orientale. «Oggi, dopo più di dieci anni di pianificazione, lungimiranza e investimenti del governatore Christie, la Port Authority ed il suo team hanno reso lo scalo pronto ad accogliere la più grande nave mai arrivata», ha detto il presidente della Port Authority of New York and New Jersey, Kevin O'Toole in oc-



La “Cma Cgm Theodore Roosevelt” sotto il “Bayonne Bridge”

casione dell'arrivo della nave. «L'Authority ha riconosciuto l'importanza che il porto svolge nell'economia e ha investito miliardi per alzare il Bayonne Bridge, approfondire i canali portuali, costruire infrastrutture ferroviarie e migliorare le strade di accesso al porto, al fine di garantire che questo rimanga la principale destinazione della costa orientale per i trasporti internazionali». Il direttore esecutivo dell'Authority portuale, Rick Cotton, ha invece dichiarato che «è di fondamentale importanza mantenere la posizione di principale porto della East Coast, e l'arrivo di questa nave è una chiara prova del nostro im-

pegno ad operare nel settore marittimo a livello mondiale. L'investimento di miliardi di dollari in infrastrutture portuali, tra cui l'aumento dell'altezza del ponte di Bayonne, unitamente ai miliardi di dollari di investimenti da parte di operatori privati, faranno sì che il porto possa generare 336.600 posti di lavoro e sia in grado di supportare un'attività economica per decine di miliardi di dollari». Con questa inaugurazione il porto di New York si candida in particolare ad essere punto di riferimento per i traffici provenienti dall'Asia che transitano attraverso il nuovo Canale di Panama e che sono diretti sulla costa atlantica Usa.

Nel secondo trimestre 2017 659mila teu Continuano a migliorare dati finanziari della Zim

HAIFA - (1° Settembre) «Pur in presenza di un mercato che resta impegnativo e volatile» Zim continua a migliorare i suoi risultati. Nel secondo trimestre di quest'anno il gruppo israeliano ha registrato un utile netto di 12,5 milioni di dollari rispetto alla perdita di 40,5 milioni di dollari registrata nello stesso periodo del 2016. Sempre nello stesso periodo il fatturato è risultato pari a 745,7 milioni di dollari con una crescita del 21,9% sull'analogo dato del 2016. Il settore del trasporto marittimo container è stato protagonista negli scorsi trimestri di importanti sviluppi, di cambiamenti strutturali che si sono manifestati con la ridefinizione delle maggiori alleanze armatoriali e numerose operazioni di fusione e acquisizione. Dal terzo trimestre del 2016 il settore registra una tendenza positiva con un miglioramento delle tariffe di trasporto sulla maggior parte delle rotte commerciali. Il contesto, come detto, resta comunque difficile, incerto. I risultati ottenuti da Zim da Aprile a Giugno, riflettono però il costante miglioramento delle performance aziendali diretta conseguenza della profonda riorganizzazione pianificata dall'armamento negli anni passati e che sta ancora portando avanti. Concetto che sottolinea anche Eli Glickman, presidente e amministratore delegato di Zim che nel commentare i dati sottolinea che «i risultati positivi conseguiti da Zim nel secondo trimestre dimostrano un continuo e costante miglioramento delle performance dell'azienda. Ci stiamo concentrando in special modo su un aspetto: sul raggiungimento della redditività attraverso l'efficienza, l'innovazione e, soprattutto, su servizi affidabili che sappiano rispondere tempestivamente alle esigenze dei caricatori. L'approccio verso il cliente sta alla base della nostra strategia e come vettore indipendente, specializzato su alcune particolari rotte commerciali - ha proseguito Glickman - siamo in grado di fornire servizi unici e flessibili alla clientela. Sono fiducioso che questo approccio permetterà a Zim di continuare a crescere, di registrare ulteriori miglioramenti nei prossimi anni. Vorrei cogliere l'occasione - ha concluso il presidente di Zim - per ringraziare il mio predecessore Rafi Danieli, per l'instimabile contributo dato a Zim in lunghi anni di attività». Tornando alle cifre del secondo trimestre risulta che Zim ha trasportato 659 mila teu rispetto ai 617 mila teu dello stesso periodo dello scorso anno. La tariffa media di trasporto è stata di 1.007 dollari contro gli 866 dollari del secondo trimestre 2016 con un aumento del 16,3%. Zim ha registrato inoltre un Ebit rettificato pari a 43,7 milioni di dollari rispetto ai meno 40,5 milioni di dollari del secondo trimestre del 2016.

Giachino annuncia accordo con doganalista “Perticone srl” Seconda convention della «Saimare»: sviluppo, competitività e innovazione

GENOVA - «Non capisco come mai il ministro dell'Economia Padano tenga bloccato il decreto sullo Sportello unico doganale. Sono trascorsi ben 14 mesi dal varo della riforma portuale del ministro Delrio e purtroppo solo adesso, grazie al via libera degli uffici legislativi, quel provvedimento è giunto sul tavolo del Ministro. Va firmato. Bastano solo 15 giorni per vederlo finalmente varcare il traguardo». Questo nuovo invito a far presto è servito al presidente di Saimare, Mino Giachino, ex sottosegretario ai Trasporti, ad introdurre i lavori della seconda convention della società genovese, leader nei servizi alle spedizioni internazionali. Un evento organizzato considerando il successo ottenuto con l'incontro del 2016 e che, anche questa volta, ha registrato la presenza di numerosi ospiti, amministratori pubblici ed operatori del settore. Ad affiancare il presidente Giachino, l'amministratore delegato Renzo Muratore, il direttore operativo Stefano Bragone. Presenti, tra gli altri, anche gli azionisti Augusto Cosulich e Alfonso Clerici. La compagine azionaria di Saimare è composta anche da Aldo Spinelli, da Carlo Besozzi e dal Gruppo Scerni. Nei primi sei mesi 2017 la società ha registrato una crescita del 7% del proprio fatturato. Un dato questo che insieme alla composizione del network, dei porti in cui è presente Saimare, al tipo di servizi che vengono prestati, ha fornito ai presenti un quadro delle attuali dimensioni di una azienda in continua espansione e che ha effettuato nuove assunzioni. Proprio in questa direzione va il "Memorandum d'intesa" che Giachino ha annunciato essere stato firmato con la "Perticone srl" per arrivare ad una integrazione tra le due società. La "Perticone" opera in Centro Italia ed è stata fondata dal papà del professor Enrico Perticone, uno dei relatori della odierna convention. «E' un gruppo molto qualificato - ha sottolineato Giachino -. Le grandi a-

ziende italiane ed estere hanno sempre più bisogno di avere una adeguata consulenza doganale visto che operano in un ambito in cui le norme, gli adempimenti, sono, in continua evoluzione. Grazie a questo accordo con il professor Enrico Perticone, il massimo esperto doganalista del nostro paese, crediamo di poter avere le carte in regola per essere i migliori consulenti presenti sul mercato». «Dal mare - ha spiegato Giachino - arriva ciò che fa funzionare l'economia del Paese. La maggiore parte del nostro import ed export passa attraverso il mare. Quindi l'efficienza dei servizi che ruotano intorno alle attività marittime, intorno alle spedizioni internazionali, condiziona la nostra economia. Negli ultimi anni abbiamo registrato una bassissima crescita sostenuta in gran parte solo all'aumento dell'export. Rendere più competitive le nostre aziende, quelle che esportano, è una cosa importante. Questo è l'obiettivo di Saimare». Tornando sul tema dello sportello unico Giachino ha ricordato come il provvedimento sia «la parte più bella della riforma del ministro Delrio che nell'articolo 16 ne prevede finalmente la costituzione. Un punto che faceva parte del Piano della logistica del 2011 approvato dalla Consulta dei trasporti ma bloccato dal governo Monti. I controlli vanno fatti - ha concluso l'ex sottosegretario - però non si possono perdere così tanti giorni per effettuarli». Dopo i saluti del dirigente dell'Authority di Sistema portuale, Silvio Ferrando, del comandante del porto, ammiraglio Giovanni Pettorino, e del direttore interregionale dell'Agenzia delle dogane, Franco Letrari, ad aprire la serie di relazioni è stato l'ammiraglio Pellizzari che si è intrattenuto sul tema "La merce dalla nave al porto". «Nella filiera del trasporto c'è una parte che viene effettuata dal vettore marittimo. Nostro compito è quello di occuparci del vettore e delle merci quando sono a bor-

do specie quando sono pericolose. La grande attenzione sulla questione sicurezza è un elemento che qualifica il nostro Paese, il nostro sistema produttivo. La sicurezza non è negoziabile. Promuove efficienza e sostenibilità del servizio mettendo però sempre le esigenze dell'utenza al centro. Il Corpo capitanerie ad esempio mette in campo strumenti quali i sistemi di monitoraggio del traffico che sono il primo anello della catena logistica visto che comunicano orario di arrivo e le caratteristiche del trasporto in modo che tutti i servizi portuali vengano svolti al meglio» ha detto l'ammiraglio Pellizzari. L'ingegner Giorgio Cavo, della società "Hub Telematica", ha preso in esame il segmento successivo: «La merce dal porto allo spedizioniere». Cavo ha posto l'accento sul concetto di interoperabilità. «C'è una proliferazione di informazioni, una massa enorme poco controllata - ha detto Cavo - che rende macchinosa la logistica nel suo consumo. Una vera interoperabilità ci può far uscire da questa situazione. E' importante connettere fra loro i vari sistemi così da utilizzare minor tempo nell'inserire informazioni e dedicarne di più al loro controllo». Il responsabile operativo di Saimare, Stefano Bragone, ha tratteggiato l'attività della società dal punto di vista operativo e tecnologico sottolineando la grande importanza data all'innovazione. «Oggi forniamo servizi doganali e di assistenza alle navi in tantissimi porti italiani. Saimare ha sempre creduto allo sviluppo informatico delle proprie piattaforme, dei programmi operativi studiando insieme ai suoi collaboratori e fornitori di software soluzioni molto personalizzate per le varie formalità in import ed export, per l'assistenza alle navi, la consulenza doganale, l'assistenza alle auto passeggeri, eccetera». Enrico Perticone, doganalista di fama nazionale, si è intrattenuto sull'impatto che avrà lo sportello unico doganale sulla competitività partendo da quanto siano importanti, cifre alla mano, le attività di export per il nostro Paese». A concludere i lavori è stato Augusto Cosulich amministratore delegato della F.lli Cosulich, ed azionista Saimare, che ha aggiornato i presenti sugli sviluppi dello shipping internazionale, della corsa al gigantismo navale, dando conto anche delle numerose integrazioni e nuovi raggruppamenti armatoriali. Una situazione che ha comportato la chiusura di numerose aziende marittime. La F.lli Cosulich - ha detto il suo ad - sta resistendo e possiamo vantarci «di non aver licenziato nessuno dopo l'accorpamento tra Cosco e China Shipping».



Società attiva nel settore
Project e Logistic

CERCA

responsabile export per sede di Livorno.

Si richiede esperienza pricing,
inglese scritto e parlato.

Inviare curriculum vitae a:
fbartoli@titanproject.net

Telefono 0586 1736442

1921



Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENTITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	quattordicinale decadale
	PORT SUDAN* MASSAWA* HODEIDAH* ADEN*	settimanale
GOLFO ARABICO INDIA PAKISTAN	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRA** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	quattordicinale
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA * CAPE TOWN ** MOGADISCIO*	quindicinale

* servizi via "feeder" Jebel Ali
** servizi via "feeder" Abu Dhabi

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:
www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
GENOVA:
Tel. 010 53961
Fax 010 5396264
info@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
MODENA:
Tel. 059 351381
Fax 059 357719
modena@messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
NAPOLI:
Tel. 081 963461
Fax 081 9634699
napoli@messinaline.it



1921



1935



1968



1986

Di Cesare: «attesi a Palermo oltre 250 partecipanti»
Presentata la settima edizione
del forum «Italian Cruise Day»

PALERMO - (15 Settembre) E' stata presentata a Palermo la settima edizione dell'Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento in Italia per il comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo, quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e con il supporto di Clia Europe, in programma venerdì 6 Ottobre a Palermo presso il Grand Hotel Villa Ignea. L'appuntamento - presentato ieri mattina alla stampa da Francesco di Cesare presidente Risposte Turismo e da Pasqualino Monti presidente AdSp del Mare di Sicilia occidentale e dal segretario generale Renato Coroneo - si conferma il punto di riferimento per il comparto crocieristico del nostro paese con oltre 250 partecipanti attesi da tutta Italia per un'intensa giornata di studio, confronto e dibattito sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive del settore in Italia. Un'occasione di approfondimento, informazione e networking per chi opera nel comparto che, il prossimo 6 Ottobre, renderà il capoluogo siciliano capitale della crocieristica italiana.

Il forum vedrà anche quest'anno in apertura la presentazione da parte di Francesco di Cesare dell'Italian Cruise Watch 2017, il rapporto di ricerca di riferimento sul settore crocieristico in Italia curato da Risposte Turismo, contenente i dati più aggiornati e rilevanti e le previsioni per il futuro del comparto. Rispetto ai dati a consuntivo registrati nel 2016, le proiezioni aggiornate relative alla chiusura del 2017, presentate in anteprima ieri nella conferenza stampa, confermano la contrazione prevista sin dall'inizio dell'anno, evidenziando una riduzione ancor più marcata sia per quanto riguarda il numero di crocieristi movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti) dai porti italiani (- 7,8%, per un totale di 10,2 milioni) che per le toccate nave (- 11,3%, per un totale di poco superiore a 4.400), a chiusura di un biennio che sembrava poter avviare un nuovo ciclo positivo per la crocieristica nazionale. Tali dati sono il frutto delle stime fornite a Risposte Turismo da oltre 40 porti crocieristici italiani che hanno concentrato nel 2016 il 99,6% del totale nazionale dei crocieristi movimentati e il 96,6% degli accosti. Analizzando nel dettaglio i numeri dei singoli porti, secondo le stime Civitavecchia si confermerà saldamente al primo posto con 2,2 milioni di passeggeri movimentati (- 5,4% sul 2016) e 741 toccate nave (- 11%), seguita da Venezia con 1,4 milioni di passeggeri movimentati (- 11,4%) e 473 toccate nave (- 10,6%) e Napoli con 950 mila passeggeri movimentati (- 27,3%) e 350 toccate nave (- 29%).

Tra i risultati ottenuti dai vari scali si segnala l'ottima performance di Cagliari, atteso a fine anno per la prima volta nella top ten dei porti crocieristici nazionali in virtù di 445 mila passeggeri movimentati (+ 72,3%) e 170 toccate nave (+ 57,4%). A livello regionale le proiezioni elaborate da Risposte Turismo per il 2017 vedono la Liguria confermarsi per il quarto anno consecutivo regione leader in Italia per numero di passeggeri movimentati nei propri porti con 2,3 milioni di passeggeri (- 5,8% sul 2016) e ben tre porti tra i primi dieci d'Italia; alle sue spalle si posizionano il Lazio (2,2 milioni di passeggeri, - 5,4%) e il Veneto (1,4 milioni di passeggeri, - 11,4%). La classifica previsionale delle toccate nave, vale a dire il numero di volte in cui le navi fanno scalo nei porti, vedrà il Lazio (stimati 766 approdi nei porti di Civitavecchia, Ponza e Gaeta) e la Liguria (764 approdi negli scali di Genova, Savona, La Spezia, Portofino, Sanremo, Santa Mar-

gherita Ligure, Porto Venere, Lerici e Rapallo) contendersi la leadership.

Al terzo posto per numero di accosti la Campania (634 toccate in 7 porti) seguita dalla Sicilia (606 toccate nei porti di Palermo, Messina, Catania, Trapani, Giardini Naxos, Lipari, Milazzo, Siracusa, Porto Empedocle, Licata e Pozzallo), regione che conta il maggior numero di porti crocieristici (11) seguita dalla Liguria (9). «Le stime di chiusura dell'anno - ha commentato Francesco di Cesare - non possono che indurre i decision maker del comparto ad interrogarsi su come riconquistare i volumi di traffico persi. Una strada non semplice, che certamente dovrà contemplare da un lato un recupero di appeal internazionale quanto a destinazioni, itinerari e scali, così da convincere le compagnie ad orientare le scelte di deployment a beneficio del nostro paese, e dall'altro uno sforzo in più per conquistare la domanda italiana che, verosimilmente, imbarcandosi in un porto nazionale, sceglierebbe crociere che scalano in due se non tre realtà del Paese incidendo considerevolmente sul totale dei movimenti passeggeri.

E certamente i porti, all'indomani della riforma sulla governance, dovranno impegnarsi non poco per adeguare la propria offerta ai servi-



Numerosi i tour turistici alimentati dai passeggeri delle crociere

zi ed agli standard richiesti ormai con continuità dalle compagnie come, ad esempio, la profondità dei fondali e i possibili riformimenti di Lng, due questioni sempre più inde-rognabili». Per Pasqualino Monti «ospitare a Palermo un appuntamento consolidato come l'Italian Cruise Day, che da anni sottolinea l'importanza del settore dell'industria crocieristica, rilevante per numeri e prodotto interno lordo per ciò che genera in termini di occupazione nell'intero paese, è per me un onore e un modo per avviare simbolicamente il mio lavoro di presidente della nuova Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale che ingloba, oltre a Palermo e Termini Imerese, anche Trapani e Porto Empedocle, in un unico grande sistema di gestione».

«Il forum - ha proseguito Monti - è anche l'occasione per evidenziare, assieme a tutto il cluster marittimo, gli aspetti e le potenzialità più rilevanti dello scenario attuale e delle prospettive del settore crocieristico italiano, prendendo coscienza della opportunità che esso riveste. Inoltre sono felice di accogliere i partecipanti in una città come Palermo, che ha sorpreso anche me, e che gli ospiti potranno visitare scoprendo quanta bellezza contiene».

La foto celebrativa nel cantiere di Turku

Crocieristico
a Livorno:
le previsioni
di Provinciali

LIVORNO - (21 Settembre) Alla vigilia dell' "Italian Cruise Day" il presidente di "Porto di Livorno 2000", Massimo Provinciali, ha fatto il punto sulla situazione del traffico crocieristico di Livorno e sulle prospettive future. «Nel 2016 a Livorno abbiamo ospitato 403 scali di navi da crociera con 807.935 passeggeri in totale (incluso 9274 di imbarco e sbarco "turn around" parziale). La percentuale di aumento rispetto al 2015 è stata del 9,71% (scali) + e del 15,8% (passeggeri) in forte contro tendenza rispetto ai porti del Mediterraneo e anche degli scali italiani in generale. «br»

Basti pensare che a fronte della crescita di Livorno, nel 2016 rispetto al 2015 si sono registrati questi dati per i passeggeri totali (fonte MedCruise): Civitavecchia (+3%), La Spezia (-24%), Napoli (+ 2,9%), Venezia (+ 1,5%). «br»

Quindi la crescita di Livorno si attestava considerevolmente sopra la media degli altri porti italiani. Il 2017 è previsto chiudersi con un totale di 342 scali per oltre 700.000 passeggeri ma si tratta di una flessione non imputabile ai servizi resi dal porto, bensì ad un ridotto impiego nel Mediterraneo da parte dei maggiori gruppi crocieristici, principalmente causato dalla instabilità politica dell'area e dalla maggior attrattiva rappresentata dai mercati del Far East». «I risultati in prevista crescita per il 2018, con la conferma degli scali da parte dei maggiori gruppi armatoriali - ha poi concluso - sono anche il frutto di una intensa attività di marketing in partnership con la Regione Toscana e la loro agenzia per il turismo Toscana Promozione».

Approvato
il bilancio
del «Vtp»
Venezia

VENEZIA - (1° Settembre) L'Assemblea degli azionisti di Venezia Terminal Passeggeri ha approvato il bilancio di esercizio al 31 Maggio 2017, confermando un fatturato che si è assestato a 33,66 milioni di euro, in sostanziale allineamento rispetto ai 33,73 milioni di euro dell'anno precedente. L'utile netto di Vtp si è attestato a 3,86 milioni di euro, con una crescita del 22% rispetto al precedente esercizio (3,166 milioni di euro). Tali risultati - precisa una nota della società - sono stati raggiunti in assenza di un adeguamento delle tariffe, ma solo attraverso un'azione di efficientamento in vari settori e un contenimento dei costi malgrado la perdita di oltre 63.000 crocieristi rispetto all'esercizio dell'anno precedente, che salgono a oltre 220.000 crocieristi persi dall'esercizio chiuso al 31 Maggio 2013, dopo l'introduzione dei limiti di navigazione e la autolimitazione del tonnellaggio a 96.000 tonnellate praticata dalle compagnie. Contestualmente, l'Assemblea ha nominato Gianni Mion come nuovo presidente di Venezia Terminal Passeggeri, che avrà il compito di proseguire - in sinergia con il direttore generale Galliano Di Marco - il lavoro svolto dal presidente uscente Sandro Trevisanato, in carica dal 2002. Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale nel porgere il benvenuto a nome di tutto il porto di Venezia a Gianni Mion e al nuovo Cda ha ringraziato Sandro Trevisanato «per l'impegno profuso in questi anni e per aver contribuito a portare lo scalo veneziano al primato nel Mediterraneo nel settore crocieristico».

Da sempre al vostro servizio



SAVINO DEL BENE®
Global Logistics and Forwarding Company

Direzione Generale e Sede legale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A, 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph.: +39 055 52191 Fax: +39 055 721288
www.savinodelbene.com
headquarters@savinodelbene.com



INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.
Via delle Colline, 100 - 57017 GUASTICCE - COLLESALVETTI (LI) - C.F./P.I. 00882050495

ESTRATTO
AVVISO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI AREE ALL'INTERNO DELL'INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI DI LIVORNO - GUASTICCE

La Società Interporto Toscano è proprietaria di aree poste all'interno dell'area interportuale "Amerigo Vespucci" identificate ai lotti F (mq. 30.368), area servizi (mq. 6.605), G1 (mq. 24.600), G2 (mq. 38.000), P ovest(mq. 24.250) e W (mq. 51.727) .
E' interesse dell'Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. sondare il mercato circa l'interesse all'acquisizione di tali immobili.
L'avviso integrale con ulteriori dettagli e con le modalità di presentazione della manifestazione di interesse sono visibili sul sito www.interportotoscano.com.
La dichiarazione di interesse dovrà pervenire entro il termine del giorno 20 ottobre 2017 ai recapiti della Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.

Collesalveti, 21 settembre 2017

L' Amministratore Delegato
Bino Fulcери

Il taglio della lamiera nel cantiere finlandese Meyer
In costruzione «Costa Smeralda»
la prima unità da crociera a Lng

TURKU - (14 Settembre) È iniziata con il taglio della lamiera nel cantiere Meyer di Turku, Finlandia, la costruzione di "Costa Smeralda". La nuova nave di Costa Crociere sarà la prima nave da crociera alimentata a gas naturale liquefatto (Lng) disponibile per il mercato mondiale, in particolare quello europeo, Italia inclusa, e la prima di questo genere per la compagnia italiana.

"Costa Smeralda" fa parte di un piano strategico di crescita di Carnival Corporation, il più grande gruppo crocieristico al mondo con 10 diversi marchi leader in alcuni mercati regionali, tra cui anche Costa Crociere, che prevede la costruzione di 7 nuove navi alimentate a Lng. A partire dall'autunno 2018, con la consegna di "Aida-Nova" del marchio Aida Cruises, che opera solo nei paesi di lingua tedesca, queste 7 navi andranno ad arricchire la flotta del gruppo Carnival, composta attualmente da 103 navi in servizio. "Costa Smeralda", che avrà una stazza lorda di oltre 180.000 tonnellate e offrirà più di 2.600 cabine per un totale di circa 6.600 passeggeri, entrerà in servizio nell' Ottobre 2019. Nel 2021 è prevista la consegna di una seconda nave, gemella di Costa Smeralda, sempre costruita da Meyer-Turku.

Entrambe le navi Costa saranno alimentate sia in porto che in mare aperto con Lng, il combustibile fossile più "pulito" al mondo. Il gas sarà immagazzinato in appositi serbatoi a bordo delle navi e utilizzato per produrre il 100% dell'energia necessaria alla navigazione e ai servizi di bordo, grazie a motori ibridi a doppia alimentazione. L'utilizzo di Lng sarà una grande innovazione in termini di impatto ambientale, perché consentirà di ridurre in maniera molto significativa le emissioni di gas di scarico, in particolare quelle di zolfo (SO2), di azoto (NO2), di CO2 e particolato. Molti porti stanno incominciando ad attrezzarsi per avere porti di rifornimento Lng.

«Queste navi consolideranno la leadership del Gruppo Costa, già



La foto celebrativa nel cantiere di Turku

numero uno in tutti i principali mercati dell'Europa continentale» ha affermato Michael Thamm, amministratore delegato di Costa e di Carnival Asia.

«Il contratto plurimiliardario con Meyer, che prevede la costruzione di due navi alimentate a Lng anche per il nostro marchio tedesco Aida Cruises, rispecchia la nostra strategia di innovare costantemente le nostre offerte di vacanza e di proporre ai nostri ospiti un'esperienza di crociera insuperabile». «Le due navi Costa rappresentano una vera innovazione a livello globale e fisseranno nuovi standard per l'intero settore» ha aggiunto Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. «Saranno infatti tra le prime navi da crociera in assoluto alimentate a Lng, e le prime a essere commercializzate in diversi mercati mondiali, in particolare quelli europei: daranno quindi un impulso allo sviluppo di questa tecnologia green, soprattutto nell'area del Mediterraneo. Inoltre saranno navi uniche dal punto di vista dei servizi offerti a bordo e del design: la migliore espressione del concetto di "Italy's finest" che caratterizza il marchio Costa a livello internazionale». «Negli ultimi due anni abbiamo collaborato molto intensamente con i nostri committenti sul progetto di queste nuove navi, ed il risultato è un design davvero nuovo ed originale, che si combina con una tecnologia all'avanguardia.

Siamo lieti di aver portato in questo progetto tutta l'esperienza che abbiamo maturato nella costruo-

ne di navi passeggeri a Lng. Oggi è un giorno davvero speciale, in cui le idee, la creatività, la tecnologia e il design delle nuove navi Costa iniziano a diventare realtà» ha dichiarato Jan Meyer, amministratore delegato di Meyer Turku.

Le nuove navi Costa a Lng saranno un'opportunità per l'Italia anche in termini di occupazione. Secondo le previsioni di Costa Crociere, circa 750 italiani saranno assunti per prendere servizio su "Costa Smeralda" e sulla sua gemella. Faranno parte di un piano di crescita del personale recentemente annunciato, che prevede 4.500 nuove assunzioni di personale di bordo italiano entro il 2022 da parte del Gruppo Costa e della sua società madre Carnival Corporation. Costa Smeralda offrirà crociere nel Mediterraneo occidentale, che saranno disponibili per la prenotazione nei primi mesi del prossimo anno. Come già annunciato, l'approvvigionamento di Lng verrà effettuato da Shell Western LNG B. V. (Shell).

Le due navi Costa a Lng, così come quelle di Aida Cruises, fanno parte di un contratto del valore di diversi miliardi di dollari siglato con i due cantieri Meyer di Turku (Finlandia) e Papenburg (Germania). Il contratto con Meyer è il risultato di un più ampio documento di intesa, già reso pubblico, tra Carnival Corporation e i costruttori navali Meyer Werft, Meyer Turku e Fincantieri per la costruzione di nove nuove navi tra il 2019 e il 2022.

Centro studi Confetra esamina primo semestre

Nettamente positivi dati del traffico merci (autotrasporto +4,9%)



In crescita i traffici del comparto autotrasporto

ROMA - (2 Settembre) I dati relativi al traffico del primo semestre 2017 confrontati con quelli dell'analogo periodo del 2016 sono nettamente positivi. Fa eccezione il trasporto delle rinfuse solide che ha registrato un calo generalizzato in vari porti (- 11,2%). Lo rileva la Nota Congiunturale del primo semestre 2017, elaborata dal Centro studi Confetra. I dati relativi al fatturato sono tutti di segno positivo, evidenziando un buon recupero dei margini anche per i comparti delle spedizioni internazionali via mare (+ 5%) e via aerea (+ 4,9%). Mentre rallenta il recupero del trasporto ferroviario che segna un + 1,7% rispetto al + 3,8% del primo semestre 2016. Trend positivo a doppia cifra (+ 11,7%) per il trasporto aereo che è oramai ben oltre i livelli pre-crisi. Anche l'autotrasporto, sia nazionale che internazionale, ha registrato un buon andamento nei traffici (rispettivamente + 4,9% e + 5,2%) e nel fatturato (rispettivamente + 4,7% e + 3,8%). Discreti i risultati dei corrieri nazionali che si mantengono in una crescita intorno al 3% sia in termini di traffico che di fatturato.

Sempre secondo la Nota del Centro studi, nel comparto marittimo l'andamento è stato particolarmente brillante nel traffico ro-ro (+ 9,8%). Bene comunque anche il traffico contentori che vede un aumento generalizzato del + 5,4%. Il transhipment invece cala nei porti di pure transhipment (Gioia Tauro - 8,8%), mentre in alcuni porti di destinazione finale la quota di transhipment è stata più elevata rispetto al passato (es. Genova e La Spezia). Per le spedizioni internazionali si registra, oltre all'aumento dei fatturati, un discreto recupero dei traffici, in linea con la crescita degli scambi internazionali attestata dall'Istat nel primo semestre 2017 rispetto al primo semestre 2016. Soddisfatto per l'analisi congiunturale, il presidente di Confetra, Nereo Marcucci, ha dichiarato: «In generale i dati mostrano come la ripresa nel settore si stia consolidando e che la crisi sia oramai alle spalle. Anche le aspettative della maggioranza degli operatori per il prossimo semestre si confermano ottimistiche».

Lettera indirizzata alla Germania e alla Commissione Ue

Associazioni della logistica ferroviaria

denunciano grave situazione asse Reno

LIVORNO - (6 Settembre) I rappresentanti della logistica ferroviaria europea, hanno inviato una lettera aperta al ministro dei Trasporti della Germania, Alexander Dobrindt ed alla Commissaria Ue Violeta Bulc e per conoscenza ai ministri dei Trasporti di Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria e Svizzera, oltre all'Agenzia europea per le ferrovie, in merito alla crisi del traffico merci ferroviario causata dal blocco di Rastatt che - sostengono - penalizza in maniera particolare il trasporto intermodale visto che le ferrovie realizzano solo un quarto dei trasporti. «L'interruzione della linea ferroviaria nella Valle del Reno - inizia la lettera -, a seguito dell'incidente occorso nel cantiere di Rastatt, durerà quasi due mesi. Alla riapertura della linea, prevista per il 7 Ottobre, la logistica ferroviaria avrà subito danni ingenti.

Qual è la situazione odierna? Per i 200 treni merci al giorno che generalmente circolano sulla linea ferroviaria della Valle del Reno a Settembre, esistono in teoria capacità di deviazione per 150 treni via Stoccarda-Singen, Brennero e l'Alsazia, come riportano le ferrovie. La ferrovia della Valle del Reno è la linea principale per il traffico intermodale europeo. Circa il 50% dello scambio merci tra l'Europa settentrionale e l'Italia via Svizzera avviene su rotaia lungo questo asse.

Attualmente le ferrovie merci riescono a gestire, su percorsi alternativi via Germania, Francia e Austria, solo il 25% del normale volume di traffico.

Il trasporto intermodale è particolarmente penalizzato; in questo

segmento - il maggiore in termini di volumi - il traffico in deviazione non raggiunge il 15% del volume usuale. La mancanza di disponibilità di macchinisti al Brennero e in Alsazia è il motivo principale per cui la maggior parte delle capacità sulle linee di deviazione non può essere utilizzata nemmeno a tre settimane dall'interruzione. A causa delle difficili condizioni delle operazioni di deviazione via Stoccarda-Singen, la maggior parte dei treni viene cancellata o viaggia con ritardi estremi di diversi giorni».

NAPOLI - (9 Settembre) E' stata inaugurata a Napoli la nuova sede di Alis, al numero 62 di Via Depretis in pieno centro cittadino. A meno di un anno dalla sua fondazione, sbarca dunque nel capoluogo partenopeo l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile che conta oltre 1.200 aziende associate tra autotrasportatori, aziende armatoriali e ferroviarie, terminal, agenzie e spedizionieri di tutta Italia, per un totale di oltre 120.000 unità di forza lavoro e un parco veicolare di 80.000 mezzi con 2.700 collegamenti marittimi settimanali solo per le isole e più di 120 linee di Autostrade del mare.

Il presidente di Alis, Guido Grimaldi, ha dichiarato che «la nuova sede di Napoli affiancherà l'attività della sede associativa di Roma e de-

Le conseguenze, si legge nella lettera sottoscritta per quanto riguarda l'Italia, dai presidenti di Anita, Assologistica, Assoferr e Fercargo, sono che «il sistema della logistica ferroviaria europea sta per collassare. I terminal di trasbordo del traffico combinato lungo il corridoio Reno-Alpi sono saturi di container e hanno introdotto il blocco delle accettazioni delle unità di carico. Le fabbriche a nord e a sud delle Alpi stanno subendo mancate consegne e sospensioni della produzione in maniera preoccupante e moltissimi fermi della produzione sono imminenti. Ne conseguono danni miliardari per l'economia, l'industria, le ferrovie, gli operatori e le imprese di trasporto. Una parte dei trasporti ferroviari verrà trasferita sulla strada. Per molti anni questi traffici non potranno essere recuperati per la rotaia. Gli obiettivi di trasferimento sulla rotaia, definiti dall'Unione europea, sono in pericolo. Investimenti di decenni nel sistema ferroviario vengono danneggiati o distrutti». emergenza».

cupante e moltissimi fermi della produzione sono imminenti. Ne conseguono danni miliardari per l'economia, l'industria, le ferrovie, gli operatori e le imprese di trasporto. Una parte dei trasporti ferroviari verrà trasferita sulla strada. Per molti anni questi traffici non potranno essere recuperati per la rotaia. Gli obiettivi di trasferimento sulla rotaia, definiti dall'Unione europea, sono in pericolo. Investimenti di decenni nel sistema ferroviario vengono danneggiati o distrutti». emergenza».

«Alis» festeggia apertura nuova sede Napoli e la nascita di Confalis (già 30mila associati)



Guido Grimaldi

dalla partnership tra Alis e la Federazione Imprese, che conta già oggi oltre 30.000 imprese associate, per un totale di 300.000 addetti e 200 sedi dislocate su tutto il territorio nazionale.

Il Vostro miglior servizio

GROUPE DIRECTO

ogni settimana da/per:

ESTREMO ORIENTE SUB-CONT. INDIANO

NORD-CENTRO-SUD AMERICA

MEDITERRANEO MEDIO ORIENTE WEST/EST AFRICA SUD AFRICA

SINGAPORE - HONG KONG - KEELUNG - BUSAN - SHANGHAI
MANILA - BANGKOK - PORT KELANG - PENANG - JAKARTA
SURABAYA - TIANJIN - TOKYO - KOBE - NAGOYA - OSAKA
SYDNEY - BRISBANE - MELBOURNE - FREMANTLE - AUCKLAND
BOMBAY - NAVA SHEVA - KARACHI - CHENNAI - CHITTAGONG
COLOMBO - CALCUTTA - YANGOON - HO CHI MIN CITY

NEW YORK - CHICAGO - USA E/C - MONTREAL - TORONTO
LOS ANGELES - USA W/C - MIAMI - CARAIBI - HAVANA - RIO HAINA
VERA CRUZ - ALTAMIRA - GUAYAQUIL - CARTAGENA - PANAMA CITY
BUENAVENTURA - VALPARAISO - CALLAO - LA PAZ - LA GUAYRA
PUERTO CABELLO - PARANAGUA - RIO GRANDE DO SUL
RIO DE JANEIRO - SANTOS - SAN ANTONIO - BUENOS AIRES
MONTEVIDEO - ASUNCION

ALGERI - TRIPOLI - TUNISI - ALEXANDRIA - PORT SAID
LAS PALMAS - TENERIFE - CASABLANCA - MALTA - LIMASSOL
BEIRUT - ISTANBUL - AQABA - JEDDAH - DAMMAM
DUBAI - KUWAIT - BAHRAIN - BANDAR ABBAS - MOMBASA
DURBAN - CAPETOWN - PORT LOUIS - TAMATAVE - TEMA - LAGOS
ABIDJAN - ABU DHABI - DAKAR - DAR ES SALAM - DOHA
DOUALA - PORT ELIZABETH - HAIFA - MISURATA - SOHAR

Central Shipping Agency spa

Head office:

MILANO

tel. 02 334111

fax 02 38003842

Filiali:

GENOVA

tel. 010 65441

LIVORNO

tel. 0586 82631

Centri di consolidamento:

MILANO

fax 010 6591433

LIVORNO

fax 0586 882455

NAPOLI

Central Shipping Ag.

Mariter srl

c/o Flli Briglia s.n.c.

via Papa Giovanni XXIII (MI)

via F. Enriques, 8)

via Ettore Torricelli, 2 Arzano (NA)

GENOVA

GENOA DISTIPARK - Voltri



Esaminate priorità derivanti da fusione con Savona Signorini aggiorna ministro Delrio su realizzazione progetti portuali

GENOVA - (23 Settembre) Il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio, ha incontrato a palazzo San Giorgio il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini. Nel corso dell'incontro, si legge in un comunicato, sono state esaminate le priorità del sistema portuale per quanto riguarda l'attuazione della riforma che ha portato alla fusione tra le due ex Autorità portuali di Genova e Savona, ai principali investimenti infrastrutturali, all'introduzione della tariffa per l'utilizzo dei servizi strettamente connessi al Pcs.

L'Autorità di sistema ha sostanzialmente adottato tutti i principali atti di programmazione necessari per il funzionamento dell'ente. Tra le priorità infrastrutturali, in primo piano l'accesso al Fondo per il finanziamento della progettazione delle opere prioritarie del ministero infrastrutture per finanziare lo studio di fattibilità della nuova Diga Foranea anche alla luce degli elementi emersi dalle analisi per la determinazione dell'ondazione residua all'imboccatura di Ponente.

L'opera riveste un carattere di sicura rilevanza strategica per la competitività del sistema portuale e dell'intera portualità nazionale. Sempre con riferimento al baci-

no di Sampierdarena, sono state analizzate le prossime attività necessarie per definire la concessione di calata Bettole e l'ammodernamento e prolungamento del nuovo parco ferroviario "Rugna". Considerati gli ingenti investimenti pubblici già realizzati nell'area, è stata ribadita l'urgenza di rendere presto operativo l'intero compendio. È stato valutato con soddisfazione l'andamento dei lavori per il secondo binario e l'elettrificazione delle banchine di Voltri e della nuova piattaforma di Vado. Inoltre, è stata ribadita la necessità di assicurare il corretto funzionamento del Pcs di Genova e Savona nell'ambito del processo di costruzione e sperimentazione delle modalità di integrazione dei diversi nodi portuali e logistici. Infine, il Ministro ha svolto alcune considerazioni sul posizionamento strategico della portualità italiana nello scenario internazionale e in particolare dei traffici tra Asia, Medio Oriente e Italia. Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del porto di Genova nei giorni scorsi una delegazione, di cui facevano parte il governatore Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, l'assessore regionale ai porti Edoardo Rixi, l'imprenditore Aldo Spinelli e il presidente dell'Autorità portuale del Mar ligure occidentale Paolo Emilio Signorini, ha incontrato i vertici del Gruppo Msc.

Rafforzata cooperazione tra Messina Msc e Cosco

GENOVA - (7 Settembre) La Mediterranean Shipping Company farà scalo per la prima volta al terminal IMT del Gruppo Messina nel porto di Genova. A tenere a battesimo la sempre più stretta collaborazione fra il gruppo genovese e la compagnia ginevrina sarà la "Songa Alya", una full container da 3.100 teu che approderà nello scalo genovese domani 8 Settembre, operata da Msc nell'ambito del servizio "Maf 1" attraverso un vessel sharing agreement con le compagnie Ignazio Messina & C. e Cosco.

Con il nuovo servizio "Maf 1" il traffico movimentato nel terminal IMT (gestito da Messina) registrerà un ulteriore incremento: nei primi sette mesi del 2017 il terminal ha fatto segnare un +20% per i teu, +12% di merce varia e una diminuzione dei rotabili (nuovi ed usati) a seguito della diminuzione generale del trade dei rotabili sui mercati serviti dalle compagnie che scalano il terminal, specie Libia e Middle East. Il nuovo servizio Maf 1 è stato inaugurato solo pochi giorni fa, il 28 Agosto con la partenza della portacontainer "Calais Trader", operata dalla compagnia cinese Cosco: impiega sei navi di capacità compresa tra 2.500 e 3.100 teu e collega direttamente, ossia senza trasbordi, il Mediterraneo occidentale con l'Africa occidentale offrendo partenze settimanali dai porti di Vado Ligure, Genova, Castellon, Valencia e Algeiras con destinazione Dakar, Lome, Apapa, Tincan, Tema, Takoradi e Abidjan, garantendo le migliori rese e il migliore transit time sul mercato. Grazie alle connessioni negli hub di Genova e Castellon la Ignazio Messina & C. è in grado di offrire anche transit time fortemente competitivi per i carichi provenienti dal Nord Africa, dal Levante, Mar Rosso, Golfo e Iran.

Rilevanti progetti dell'AdSp e comune La Spezia Fossamastra e Canaletto meno disagi per i residenti

LA SPEZIA - (1° Settembre) Un'occasione, per tutti i cittadini dei quartieri interessati, Fossamastra e Canaletto, ma anche per tutti gli abitanti della Spezia, di poter conoscere in anteprima due opere che miglioreranno la qualità di vita di tutta la comunità. Questo il tema dell'incontro voluto dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure orientale, dalla presidente Carla Roncallo che tanto si è impegnata sulla questione, che si terrà lunedì prossimo, per presentare i progetti della fascia di rispetto tra porto e città e della barriera fonoassorbente nelle aree antistanti i quartieri di Fossamastra e Canaletto. Ambedue le opere fanno parte delle previsioni del Piano regolatore portuale.

Parteciperanno all'incontro, la presidente dell'AdSp, Carla Roncallo, il segretario generale, Francesco Di Sarcina, il sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini, l'assessore alla Portualità, Anna Maria Sorrentino, a testimonianza della volontà, da parte di entrambi gli Enti, di condividere la rilevanza di interventi di così grande importanza, dal punto di vista sociale ed ambientale, per la città ligure. Un approccio che prevede u-



Carla Roncallo

na stretta collaborazione, in futuro, per realizzare opere economicamente sostenibili come queste, oggetto della presentazione.

Ad illustrare i progetti, oltre ai responsabili del settore tecnico dell'AdSp, sarà l'architetto Sergio Beccarelli, direttore tecnico dell'Area ambiente e paesaggio, territorio e pianificazione, architettura e interior design della Polireo, società di progettazione di Parma. Secondo Beccarelli «la soluzione progettuale è frutto di un'attenta analisi basata sia sullo studio dello stato di fatto, sia sullo scenario di futura trasformazione».

Risultati di traffico estremamente positivi per l'Autorità del «Mar Tirreno Centrale»

NAPOLI - (28 Settembre) Nei primi otto mesi del 2017 le principali componenti di traffico registrano una significativa crescita nei porti di Napoli e Salerno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, presieduta da Pietro Spirito, annuncia infatti che entrambi i porti, segnano nel settore del traffico commerciale un risultato estremamente positivo: nel comparto dei container l'aumento è pari all'11,07% nel porto di Napoli (343.883 teu movimentati nei primi otto mesi del 2017 contro i 309.606 dello stesso periodo del 2016) e del 13,07% nel porto di Salerno (287.243 teu nel 2017 contro i 254.048 del 2016). La crescita complessiva dell'AdSp del Mar

Tirreno centrale raggiunge l'11,97%, con un totale complessivo di 631.126 contenitori movimentati.

Confermata anche la rilevante crescita nel settore del traffico ro-ro nel porto di Salerno, con un aumento, sempre nei primi otto mesi dell'anno, del 30,873%, pari a 167.881 unità movimentate contro le 128.277 dello stesso periodo del 2016. Il traffico delle rinfuse liquide, che si concentra nel solo porto di Napoli, mostra nel complesso una lieve flessione del 2,9% ma presenta un andamento differenziato tra i diversi prodotti: +19,39% per i prodotti petroliferi gassosi e -7,26% per i prodotti petroliferi raffinati, e -11,30% per le altre rinfuse liquide. Nel traffico passeggeri, infine, i porti di Napoli e Salerno segnano

un incremento complessivo del 6,03% da Gennaio ad Agosto. Nel porto di Napoli sia il traffico per le isole del Golfo sia per le isole maggiori risulta in crescita (+4,18%), con un volume complessivamente pari a 4.870.809 passeggeri, rispetto ai 4.675.601 nei primi otto mesi del 2016. Il porto di Salerno registra un forte crescita del 26,36% con 539.186 per i primi otto mesi del 2017 rispetto ai 426.713 dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Solo nel settore del traffico crocieristico - conclude l'analisi dell'Adsp - si continua a verificare, sia a Napoli che a Salerno, il calo di traffico previsto, che tocca per Napoli il -28,78% rispetto allo stesso periodo del 2016 (606.940 croceristi nel 2017 contro 825.235 nel 2016).

La prima nave arriverà ad inizio 2019 Pronto piano occupazionale terminal Apm Savona-Vado



Una veduta del porto di Savona - Vado

SAVONA - (28 Settembre) Con l'approvazione della Variante da parte del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, e rimosse pertanto le incertezze sulle modalità di realizzazione del nuovo terminal, la società Apm Terminals di Vado Ligure ha deciso di condividere i programmi occupazionali previsti per la messa in esercizio della piattaforma di Vado, dove si stima l'arrivo della prima nave già alla fine del primo trimestre 2019. Al completamento dei primi 450 metri di banchina, sebbene con piazzali per i containers ancora molto ridotti, partiranno le operazioni commerciali della piattaforma, che consentiranno l'anticipazione di una buona parte delle assunzioni di operai, impiegati, quadri e dirigenti. Saranno 237 le persone complessivamente impiegate ad Apm Terminals all'avvio parziale delle attività, con previsioni d'aumento a circa 309 unità al completamento della piattaforma, e a 400 unità al raggiungimento della massima potenzialità del terminal.

I numeri indicati sono già al netto di Reefer Terminal, attività rilevata nel 2015 con 123 dipendenti e che conta oggi 142 unità. Reefer Terminal continuerà a svolgere la propria attività di terminal multipurpose, complementare ai servizi offerti in piattaforma. Il piano occupazionale è già in fase di esecuzione. Da pochi giorni, infatti, sono stati assunti i primi due gruisti, che avranno il compito di formatori e che hanno cominciato a seguire appositi programmi di formazione aziendali che li porteranno anche presso terminals esteri di Apm Terminals dove già vengono utilizzati mezzi analoghi a quelli che saranno utilizzati a Vado. La Compagnia portuale di Savona (Culp), con cui Apm Terminals mantiene stretto coordinamento, fornirà alcuni servizi alle navi in banchina. Il numero di addetti necessari a Culp è in fase di definizione da parte dei responsabili della Compagnia: ulteriori opportunità di impiego oltre a quelle offerte direttamente dal terminalista.

Il piano occupazionale così descritto è stato condiviso la scorsa settimana con le diverse organizzazioni sindacali territoriali e di settore, che lo hanno accolto con soddisfazione, trovandolo coerente con gli impegni ed le indicazioni fornite in precedenza dall'azienda.

La ripresa dei lavori di realizzazione della piattaforma consentirà anche l'incremento della forza lavoro utilizzata in cantiere, e sicuramente spingerà altre aziende (come già ha fatto il colosso cinese "ZPMC") a considerare Vado Ligure per le proprie attività. I supporti previsti dall'Area di Crisi Industriale Complessa, se ben utilizzati, potranno sicuramente aiutare ad accelerare questo processo di sviluppo di Vado Ligure e di tutta la Provincia di Savona.

Adeguamento strutture ferroviarie a M. Carrara

CARRARA - (22 Settembre) Sono in fase di prossimo avvio gli interventi per l'adeguamento dei collegamenti ferroviari del porto di Marina di Carrara. L'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale (scali di La Spezia e di Marina di Carrara) ha infatti pubblicato il bando di gara per la tratta di propria competenza, a cui poi seguirà la procedura da parte di Rfi per il tratto di rete nazionale. Il punto sui progetti è stato fatto nel corso di un incontro che si è tenuto nella sede toscana dell'AdSp alla presenza dell'assessore ai Trasporti e alle Infrastrutture della Regione Toscana, Vincenzo Ceccarelli, della presidente e del segretario generale dell'AdSp, Carla Roncallo e Francesco Di Sarcina, e del sindaco di Carrara, Francesco De Pasquale. Al centro dell'incontro il collegamento tra l'area portuale e la linea ferroviaria, che Rfi finanzia per 2 milioni di euro e poi gestirà le fasi di completamento delle opere. Opere che comportano un impegno complessivo di 5 milioni di euro. L'Autorità di sistema portuale concorrerà da parte sua per i restanti 3 milioni di euro. Ad Rfi compete la progettazione e la realizzazione della parte dei binari ferroviari, mentre l'AdSp si occuperà di effettuare l'intervento in porto. Per quanto riguarda infine le questioni relative al progetto waterfront e alla pianificazione portuale è stato concordato di siglare una intesa tra Regione, Comune ed Autorità di sistema portuale che preveda sia indirizzi per la progettazione definitiva del waterfront, tali da consentire un rapido avvio degli interventi finanziati, che per una possibile variante stralcio del Piano regolatore portuale nel quadro delle possibilità previste dalle modifiche, attualmente in corso a livello nazionale, alla legge di riforma del sistema delle autorità portuali.

In visita alla città insieme al governatore Enrico Rossi Dal ministro Galletti solidarietà e aiuti dopo alluvione a Livorno

LIVORNO - (12 Settembre) «Sono qui per portare la solidarietà e la vicinanza del Governo alla cittadinanza di Livorno». Così il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti al suo arrivo a Livorno per prendere visione dei disastri dall'alluvione dei giorni scorsi, prima del vertice con il sindaco Nogarin, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, il prefetto Anna Maria Manzone, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Silvia Velo e la Protezione civile. Galletti ha ricordato che sta alla Regione chiedere alla Protezione civile lo stato di emergenza. «So che lo farà e credo che qui ci siano tutte le caratteristiche». «Abbiamo fatto una ricognizione dello stato dell'arte. Mi sembra che la risposta del territorio ci sia stata e sia stata pronta: ringrazio tutti coloro che hanno lavorato nell'immediato

e dopo» ha aggiunto il ministro. «Ci sono ancora dei problemi per ripristinare tutti i servizi minimi ma spero che con grande celerità si possa tornare quasi a normalità». Il ministro ha poi lanciato un vero e proprio appello rivolgendosi ai sindaci e alle Regioni. Ai primi «dico che devono pulire i tombini, i fiumi, mettere in sicurezza le città. Alle Regioni - ha spiegato - devono spendere bene e presto i soldi che il governo ha messo loro a disposizione per il dissesto idrogeologico. Capisco che l'iter burocratico è lungo ma loro devono fare uno sforzo eccezionale». Il ministro a questo proposito ha ricordato che la Regione Toscana dal 2015 ha a disposizione 64 milioni di euro, «ne sono già stati spesi 10. Io sono disponibile a trovare anche altre risorse, ha aggiunto Galletti.

Assicura «responsabilità, rigore e trasparenza» Ammiraglio Tarzia a Livorno

LIVORNO - (R. R.) (9 Settembre) «Responsabilità, rigore e trasparenza». Sono queste - e non sembri poco - le parole chiave con cui l'ammiraglio Giuseppe Tarzia, insediatosi giovedì scorso al comando della Direzione marittima della Toscana, ha dichiarato di voler caratterizzare la sua permanenza al comando del maggior porto toscano e di tutto il vastissimo spazio costiero di pertinenza. C'è senz'altro da credere che l'ufficiale, come, del resto ampiamente dimostrato dal "cursus" che l'ha portato fino a quest'ultimo importantissimo incarico, non soltanto terrà fede ai suoi principi, ma darà tutto sé stesso per andare addirittura oltre senza cedere agli inevitabili condizionamenti né, tanto meno, lasciarsi spaventare. Durante la sua permanenza a Civitavecchia come direttore marittimo del Lazio, Tarzia, ha mostrato tutta la sua fermezza liberalizzando le tariffe del rimorchio e tenendo altissima la guardia per quanto riguarda la tutela dell'ambiente marino e costiero attraverso la meticolosa mappa-

tura di tutti - proprio tutti - gli scarichi in mare e sostenendo attivamente le diverse bonifiche in essere e a venire.

La sede di Livorno non è nuova né sconosciuta per il neo direttore marittimo della Toscana che, dopo essersi fatto le ossa nelle capitanerie di Rimini, Viareggio, dove fece la sua prima esperienza di capo di compartimento marittimo, e Venezia, fu a Livorno, anche come responsabile del secondo Mrsc e come comandante in seconda. Da Livorno parti per prestare servizio al Comando generale del Corpo come capo ufficio dell'assistente del vice comandante generale, poi all'ufficio preposto all'impiego degli ufficiali, al secondo reparto, cui fanno capo gli affari giuridici e i servizi d'istituto per approdare, infine, al comando del porto di Civitavecchia e direttore marittimo del Lazio, sede immediatamente precedente l'attuale. Nel corso della sua carriera Giuseppe Tarzia è stato, fra l'altro e a più riprese, coordinatore dei corsi e docente in Accademia Navale, ha frequentato l'Istituto di



L'amm. Giuseppe Tarzia

Guerra Marittima (Igm), l'Istituto superiore stati maggiori interforze (Issmi), è stato addetto al ministero dei Trasporti e ha frequentato numerosi corsi di qualificazione e formazione superiore. All'ammiraglio Tarzia che ha definito la sua venuta a Livorno «una nuova importantissima opportunità professionale» va tutta l'amicizia della redazione de Il Messaggero Marittimo unita, naturalmente, a migliori auguri di buon lavoro e, sopra tutto, di nuovi importanti risultati.

Camanzi in visita al porto di Trieste

TRIESTE - (6 Settembre) «La visita al porto di Trieste dell’Autorità per la regolamentazione dei Trasporti è un segnale importante perché l’Autorità ha potuto toccare con mano la realtà di uno scalo che ha anticipato azioni e accordi sull’implementazione dell’infrastrutturazione ferroviaria le quali costituiscono una buona prassi a livello nazionale», ha affermato la presidente del Friuli Venezia Giulia Debora Serracchiani. L’occasione è stata l’incontro al Molo VII di Trieste, insieme al presidente dell’Autorità di Sistema portuale dell’Adriatico orientale Zeno D’Agostino, con la delegazione dell’Autorità nazionale per la regolamentazione dei Trasporti (Art) guidata dal suo presidente Andrea Camanzi in visita alle aree del porto di specifico interesse ferroviario, tra le quali il terminal contenitori e lo snodo di Campo Marzio. Camanzi ha così potuto osservare da vicino le caratteristiche delle ramificazioni ferroviarie dello scalo, assistendo in particolare al Molo VII all’arrivo di uno dei 44 treni che ogni settimana transitano per quel terminale. Lo scalo triestino ambisce, nel suo complesso, a raggiungere nel 2018 un flusso ferroviario di poco inferiore agli 800mila teu equivalenti. Nel corso dell’ultimo biennio, tra gli interventi migliorativi messi in atto a Trieste vanno ricordati l’introduzione da Gennaio 2016 della manovra unica, che ha permesso un significativa riduzione dei tempi di transito delle merci e dei costi, la manutenzione di buona parte dei 9 chilometri di binari al Porto franco nuovo, la revisione generale dei locomotori di manovra, l’apertura del varco 4 ferroviario al porto nuovo e l’introduzione, nello stesso porto nuovo, dell’orario continuato di manovra 24 ore su 24. Il tema del traffico su ferro negli scali è di particolare l’interesse per Art in vista dei prossimi impegni sul tema della regolazione ferroviaria dei porti. Serracchiani ha ringraziato per la visita l’Autorità, che è dotata di un ampio spettro di funzioni e poteri. Tra i compiti più importanti di Art vi è, oltre alla definizione di criteri per fissazione di tariffe, canoni e pedaggi, quello di garantire l’efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori e condizioni di accesso eguale alle infrastrutture e alla mobilità dei passeggeri e delle merci.

Da Venezia a Garyville (in Louisiana) pezzi eccezionali per una raffineria

VENEZIA - (21 Settembre) Sono partite dal porto di Venezia alcune componenti destinate a Garyville, sede della terza più grande raffineria degli Stati Uniti, situata nel sud est della Louisiana, tra New Orleans e Baton Rouge proprio sulle sponde del Mississippi. Le unità - salpate dal terminal Multiservice - sono state completate in meno di quattordici mesi da "Atb Riva Calzoni", azienda internazionale con sede anche a Marghera, che vanta una lunghissima tradizione nella progettazione, fabbricazione, installazione e messa in servizio di componenti nel settore dell’Energia, su commissione della Jacobs Engineering, di Houston. Entrambe le componenti, che hanno dimensioni "eccezionali" con un peso di quasi 500 tonnellate e oltre 25 metri di altezza, sono state realizzate a Roncadelle in provincia di Brescia, là dove ha sede il principale stabilimento e sito produttivo di Atb. I manufatti sono poi stati completati a Marghera, nella struttura del gruppo che dista appena 400 metri dalla banchina e quindi particolarmente adatta alla produzione, finalizzazione e imbarco dei carichi eccezionali. «L’operazione conferma Atb Riva Calzoni come azienda leader nella fornitura di apparecchiature di acciaio basso legato anche su un mercato importante come quello americano - spiega Francesco Squaratti, general manager Operations& Manufacturing di Atb Riva Calzoni -

Due le ipotesi con transito dal canale V. Emanuele AdSp Venezia presenta al Ministero soluzioni percorribili in breve tempo

VENEZIA - (19 Settembre) L’Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale ha depositato al ministero delle Infrastrutture un dossier contenente tutti gli studi e le simulazioni realizzate nel corso degli ultimi mesi. Le analisi condotte mostrano che le soluzioni per risolvere l’annosa questione della crocieristica a Venezia ci sono e sono percorribili in breve tempo. Il dossier, che dovrà essere integrato anche dalle valutazioni di safety&security che spettano alla Capitaneria di porto, mira a fornire al Governo gli strumenti scientifici per poter prendere una decisione definitiva, compatibile con la città e con il suo sviluppo economico, an-

che portuale. I test hanno preso in considerazione anche due ipotesi che riguardano il Canale Vittorio Emanuele e il posizionamento di un nuovo terminal crocieristico a Porto Marghera. Le analisi condotte, anche grazie all’uso del simulatore navale, dimostrano che il canale Vittorio Emanuele è percorribile e può consentire alle navi da crociera di avviare il passaggio davanti S. Marco raggiungendo il terminal di Marittima tramite l’ingresso per la bocca di porto di Malamocco. Il presidente Pino Musolino spiega che si è « voluto fornire al Governo ogni strumento utile per prendere una decisione in tempi rapidi.

La Grecia ancora al top tra le destinazioni Da Ancona in otto mesi oltre 800mila passeggeri

ANCONA - (22 Agosto) Quello di Ancona si conferma come un porto dagli ottimi numeri. Da Gennaio ad Agosto, sono stati più di 824 mila i passeggeri che hanno scelto lo scalo dorico, con una crescita dell’8% sullo stesso periodo 2016 quando le persone in transito furono oltre 761 mila. Nei primi otto mesi del 2017, ad Ancona si sono imbarcati 427.023 passeggeri e ne sono stati sbarcati 370.036. Nello specifico, da Giugno ad Agosto, sono transitate 610.939 persone, +9% rispetto agli stessi tre mesi del 2016 che avevano registrato 559.015 presenze. Il picco ad Agosto è stato di 307.159 transiti. La Grecia è, anche per quest’anno, il "top" delle destinazioni, con una crescita del +17% sul 2016. I passeggeri che hanno scelto questa direzione sono stati 567.929 di cui 310.810 imbarcati e 257.119 sbarcati. Segue la Croazia, con oltre 168 mila passeggeri, e l’Albania, con più di 53 mila. Passeggeri di traghetti ma anche di crociere, per portare turisti alla scoperta della città, del territorio, delle Marche. Fino ad Agosto sono state 15 le toccate di crociere con 27.281 transiti. I passeggeri che, invece, hanno scelto Ancona come home port per un meraviglioso viaggio in Adriatico sono stati 7.527. Le navi in transito sono state, da Gennaio ad Agosto, 2.840. Le auto al seguito dei passeggeri sono state 171.183, con una crescita del 10% sullo stesso arco di tempo del 2016. Il totale dei tir transitati ad Ancona è cresciuto del +3% passando dai 85.448 del 2016 agli 88.163 del 2017. Anche qui è la direttrice verso la Grecia che la fa da padrona, con una crescita del +8%. L’assessore al Porto, Ida Simonella, ha commentato con soddisfazione i dati di traffico: «la ripresa economica e la domanda turistica della Grecia producono questo positivo effetto sul porto di Ancona, con numeri in netta crescita nella stagione estiva rispetto agli anni precedenti. Manteniamo la leadership tra i porti adriatici sul quel mercato che è anche quello di maggiori dimensioni: un ottimo segno. Tutti dobbiamo continuare a lavorare affinché questo potenziale di centinaia di migliaia di persone si trasformi sempre più in un "cliente" della città». «Alla luce di questi dati il nostro impegno è quello di continuare a migliorare i servizi per una competizione che si basa sempre più sulla qualità - ha dichiarato il presidente dell’Autorità di Sistema, Rodolfo Giampieri -. Su questo tema è fondamentale la collaborazione delle Istituzioni, degli Enti, delle imprese e dei lavoratori. I numeri dello scalo dorico confermano il ruolo economico e produttivo del sistema-porto, che si traduce attualmente in quasi 5.400 persone occupate».



Le operazioni di imabrco sulla banchina di Marghera

Per noi questa commessa ha inoltre un forte valore simbolico: rafforza un rapporto ormai continuativo e duraturo stretto negli anni con il committente per l’impianto di Garyville, che già in passato si è rivolto a noi per il potenziamento delle proprie unità. Proprio la competenza di Atb ha contribuito, nei diversi interventi di espansione, a incrementare la capacità produttiva di tutto l’impianto». «Siamo molto orgogliosi di questo risultato - afferma il presidente dell’Autorità di Sistema, Pino Musolino - e il fatto che un’azienda come Atb Riva Calzoni, che nasce in Lombardia, area dove storicamente si concentra la produzione di società leader nel campo dell’ingegneristica e delle grandi componenti per l’industria energetica, da oltre 40 anni abbia scelto di avere una base produttiva e operativa anche a Marghera, dimostra come Venezia sia il luogo

chiave per la logistica e la spedizione dei project cargo verso i maggiori mercati mondiali. Anche per questo - ha concluso Musolino - negli ultimi anni stiamo assistendo a un incremento delle aziende che scelgono di spostare a Venezia i loro centri di produzione». A confermare il ruolo chiave di Venezia nei traffici project anche il trasporto di pochi giorni fa di quattro exchanger del peso di 130 tonnellate ciascuno, imbarcati direttamente dalla banchina dell’interporto di Rovigo e giunti a Venezia su chiatte lungo il canal Bianco per poter poi essere caricati sulla nave heavy lift "Panthera J". Si è trattato del terzo lotto di spedizione di un’operazione senza precedenti iniziata già nel luglio scorso - che valorizza il collegamento fluviale tra interporto di Rovigo e scalo fluviale a favore del traffico dei project cargo.

Scelto il Tcr per periodo di sperimentazione A Ravenna il pre-clearing per il settore automotive

RAVENNA - (1° Settembre) Il Terminal Container Ravenna sarà il primo scalo a sperimentare lo sdoganamento in mare per le navi che trasportano autoveicoli. A seguito del successo ottenuto dalle procedure per lo sdoganamento anticipato della merce containerizzata prima dell’arrivo della nave in porto, riducendo i tempi e la burocrazia necessari per adempiere alle formalità doganali, l’Agenzia delle Dogane ha deciso di promuovere un’iniziativa analoga a quella del pre-clearing, anche per il settore automotive. Il porto di Ravenna ed il terminal "Tcr" sono stati scelti per un periodo di sperimentazione dell’iniziativa. Come indicato nelle note operative emesse dalla dott. ssa Teresa Alvaro, a seguito di quanto convenuto nel tavolo tecnico di confronto con rappresentanti del settore automotive e delle compagnie di navigazione, sono state definite con i gruppi di lavoro "Sdoganamento in mare" della Task Force Once Centrale e Territoriale interessata (Dogana di Ravenna), le modalità per l’estensione dello sdoganamento in mare alle autovetture e ai veicoli commerciali nuovi nel porto di Ravenna. Il terminal della Contship a Ravenna che ha una consolidata esperienza nel traffico automotive, dedica al settore una parte rilevante della propria area operativa e con il traffico di sbarco auto operato dal Gruppo Grimaldi (cominciato nel lontano 2004) ha raggiunto il picco nel 2016 di oltre 30.000 vetture sbarcate. Il Terminal in qualità di operatore economico autorizzato, ha inoltre avviato già dal 2010 il "colloquio telematico" con la dogana per il traffico contenitori, e sarà esteso anch’esso al traffico delle auto. A partire dal prossimo 7 Settembre quindi, per la durata di sei mesi (periodo di osservazione degli esiti della sperimentazione) sarà possibile per gli operatori autorizzati (tra cui ovviamente il Gruppo Grimaldi) attivare lo sdoganamento in mare di autoveicoli, grazie alle istruzioni operative specifiche emesse dall’Agenzia delle Dogane. Nelle istruzioni sono state definite le condizioni applicative relative alle autorizzazioni, alle pratiche doganali semplificate, e alle modalità di esecuzione dei controlli. Questa autorizzazione permetterà l’uscita dei veicoli in tempi rapidi, accelerando le operazioni dal momento dello sbarco fino a quello della riconsegna.

Sei mesi fa quando mi sono insediato alla guida dell’Autorità di Sistema portuale avevo annunciato che avremmo dato il nostro contributo fattivo alla soluzione della crocieristica veneziana. Ritengo che in passato si sia sprecato troppo tempo in proposte che hanno avuto il solo risultato di contrapporre diverse opinioni, fazioni e interessi sul tema senza portare ad alcun risultato, anzi esacerbando gli animi e rischiando di distruggere l’enorme lavoro e gli investimenti che hanno fatto di Venezia il miglior home port del Mediterraneo». «Per questo motivo - prosegue Musolino - abbiamo voluto proporre una serie di analisi che aiuteranno il Governo decidere su un tema così delicato avvalendosi del contributo di chi conosce a fondo la portualità veneziana e la delicatezza del suo ambiente lagunare. Queste proposte e analisi consentirebbero, finalmente, di ottemperare al Decreto Clini-Passera che attende di essere applicato da 5 anni e che chiede - lo voglio sottolineare - di trovare una via d’acqua per raggiungere la Marittima eliminando il passaggio davanti S. Marco».

HEAD OFFICE

MILANO
tel. 02 334111
fax 02 3083672
web: www.csaspa.com
e_mail: Info@csaspa.com

FILIALI: GENOVA - tel. 010 65441 - fax 010 6591433 - LIVORNO - tel. 0586 82631 - fax 0586 882455

Gruppo Centralfin spa

Annuncia le partenze

EUROPE AFRICA GLOBAL LINE EXPRESS

DA VADO LIGURE PER WEST AFRICA		
LADY ROSEMARY	VADO LIGURE	13/10
	AGADIR	16/10
	ABIDJAN	21/10
	DAKAR	-
	DOUALA	26/10
	TEMA	28/10
LADY ROSE	VADO LIGURE	20/10
	AGADIR	23/10
	ABIDJAN	-
	DAKAR	26/10
	DOUALA	2/11
	TEMA	4/11
LADY ROSEBUD	VADO LIGURE	27/10
	AGADIR	30/10
	ABIDJAN	4/11
	DAKAR	-
	DOUALA	9/11
	TEMA	11/11
LADY ROSEBAY	VADO LIGURE	3/11
	AGADIR	6/11
	ABIDJAN	-
	DAKAR	9/11
	DOUALA	16/11
	TEMA	18/11